

Nuove angoli prospettici sull'emigrazione italiana

Matteo Sanfilippo

Alla fine del primo decennio del XXI secolo possiamo cercare di riepilogare la recente evoluzione della storiografia sulle migrazioni italiane¹. Il tentativo è per forza sommario date le dimensioni del *corpus* storiografico in questione. Il primo mutamento da registrare nel nuovo millennio relativamente agli studi migratori è infatti il vertiginoso aumento della produzione: si può infatti ipotizzare che siano apparsi oltre 300 volumi in italiano più quelli in inglese, francese, tedesco e spagnolo sulla storia delle nostre migrazioni². A questi bisogna aggiungere gli articoli apparsi sulle tre riviste specializzate italiane – “Studi Emigrazione” (nata nel 1964; d’ora in poi SE), “Altretalia” (1989; AI) e “Archivio storico dell’emigrazione italiana” (2005; Asei) – e i numeri monografici o i singoli contributi in altri periodici italiani, nonché la saggistica apparsa nelle riviste non in italiano³. Se nel 1970 era possibile ipotizzare di schedare tutti i lavori più importanti apparsi nei cento anni precedenti, oggi non siamo in grado di garantire il controllo completo delle pubblicazioni di un solo decennio⁴.

Questo dato grezzo suggerisce che, per lo meno dal punto di vista quantitativo, la storia delle migrazioni italiane sia indubbiamente un settore in vertiginosa crescita. L’impressione di uno sviluppo vigoroso e caotico è suffragata da un secondo riscontro empirico: nella Penisola le autorità governative di ogni ordine paiono seguire attentamente sia la diaspora dei propri concittadini, sia la crescente immigrazione. Tale interesse è testimoniato a vari livelli, in primo luogo a quello nazionale. Possiamo, ad esempio, ricordare la legge del 2001 che ha facilitato il voto degli italiani residenti all’estero e l’animato dibattito sul voto agli immigrati⁵. Sempre il governo nazionale ha

¹ Per quanto registrato in precedenza: Matteo Sanfilippo, *Problemi di storiografia dell’emigrazione italiana*, Viterbo, Sette Città, 2005; ed *Emigrazioni: qualche spunto comparativo*, “Archivio storico dell’emigrazione italiana”, 2, 1 (2006), pp. 181-189.

² Il dato è derivato dalla comparazione fra la schedatura di siti librari come www.ibs.it, il catalogo in linea della biblioteca del Centro Studi Emigrazione di Roma (www.cser.it), e le bibliografie sempre online del Centro Altretalia (www.altretalia.it).

³ *Emigrazione e storia d’Italia*, a cura di Matteo Sanfilippo, “Giornale di Storia Contemporanea”, III, 2 (2000) e IV, 1 (2001); *Mobilità, migrazioni, identità*, “Novecento”, 8-9, 2003; Paola Corti, *L’emigrazione italiana e la sua storiografia: quali prospettive?*, “Passato e Presente”, 64, 2005, pp. 89-95, e le schede bibliografiche a cura di Ead. e Patrizia Audenino, pp. 169-200; *Da emigranti ad imprenditori. Gli italiani all’estero nel secondo dopoguerra*, “Memoria e ricerca”, 18, 2005; *Migranti*, “Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali”, 56, 2006. Per le riviste estere, si tengano presenti quelle dedicati all’Italia e ai suoi emigrati (“Italian Americana”, fondata nel 1974, e “Journal of Modern Italian Studies”, fondata nel 1995) e quelle genericamente migratorie, come “International Migration Review” (1967), “Estudios Migratorios latinoamericanos” (1985), “Migrations Société” (1989), senza dimenticare “Canadian Ethnic Studies” (1969), “Journal of Ethnic and Migration Studies” (1975), “The Journal of American Ethnic History” (1982), “Diaspora. A Journal of Transnational Studies” (1991), “Migration Letters” (2005), “Journal of Identity and Migration Studies” (2006), e le riviste demografiche (per esempio “Population”, 1996, e “Popolazione e storia”, 2000).

⁴ *Un secolo di emigrazione italiana, 1876-1976*, a cura di Gianfausto Rosoli, Roma, CSER, 1978.

⁵ Per il voto agli italiani: Michele Colucci, *Il voto degli italiani all’estero*, in *Storia dell’emigrazione italiana*, a cura di Piero Bevilacqua, Andreina De Clementi ed Emilio Franzina, II, *Arrivi*, Roma, Donzelli, 2001, pp. 597-609; Marina Montacutelli, *Smagliature del Paradiso. Il voto degli italiani all’estero tra etnia, nazione e cittadinanza*, “900”, 8-9,

finanziato la recente creazione del Museo dell'emigrazione italiana⁶, ospitato dal Vittoriano di Roma. e ha promosso iniziative per coordinare l'attività socio-economica delle comunità italiane all'estero e per ricordare alcuni momenti cruciali della loro storia⁷. I governi locali hanno finanziato musei, pubblicazioni e corsi sulla storia dell'emigrazione e dell'immigrazione; inoltre hanno intessuto solidi legami con i propri emigranti, creando in molti casi appositi assessorati⁸.

Sia a livello nazionale, sia a livello locale la motivazione storica è spesso strumentale: il punto essenziale è la funzione economica e politica che le comunità all'estero possono svolgere, nonché l'effetto di traino e di *patronage* politico che le iniziative loro rivolte finiscono per avere⁹. Tuttavia non va sottovalutato il peso della pubblica amministrazione quale promotrice di ricerche finalizzate a conoscere meglio passato e presente degli italiani all'estero. Non bisogna infatti dimenticare come alcuni risultati di tale sforzo si siano rivelati egregio trampolino di lancio per nuove iniziative, si pensi per esempio alla nascita del Museo Regionale dell'Emigrazione Piero Conti di Gualdo Tadino (Perugia) e all'opera da questo svolta¹⁰. Analogamente il Museo Paolo

2003, pp. 99-104; il dossier in "Archivio storico dell'emigrazione italiana", 3, 1 (2007); l'osservatorio di "Altretaliaie" (<http://www.altretaliaie.it/>); Bruno Mascitelli e Simone Battiston, *The Italian expatriate vote in Australia; democratic right, democratic wrong or political opportunism*, Ballan, Connor Court, 2008.

⁶ Si vedano il catalogo *Museo Nazionale Emigrazione Italiana*, a cura di Alessandro Nicosia e Lorenzo Prencipe, Roma, Gangemi, 2009, e il sito web <http://www.museonazionaleemigrazione.it/>.

⁷ Si pensi alle iniziative sulle stragi minerarie di Monongah in Virginia (*Monongah 1907. Una tragedia dimenticata*, a cura di Norberto Lombardi, Roma, MAE, 2007; Luigi Rossi, *Monongah!*, Padova, Linea AGS Edizioni, 2007; *Monongah. Cent'anni di oblio*, a cura di Joseph D'Andrea, Isernia, Cosmo Iannone Editore, 2007) e Marcinelle in Belgio (Anna Caprarelli, *Le commemorazioni di Marcinelle: 50 anni di memoria*, "Archivio storico dell'emigrazione italiana", 3, 1, 2007, pp. 169-175).

⁸ Si pensi alla proposta di Oscar De Bona, assessore ai Flussi migratori della Regione Veneta, con il sostegno delle Associazioni dei Trevigianesi, Bellunesi e Vicentini nel Mondo: *La storia dell'emigrazione veneta diventa materia di studio alle medie e superiori*, 27 agosto 2009 (<http://www.ilgazzettino.it/articolo.php?id=71026&sez=REGIONI>). Sull'associazionismo di emigrazione, cfr. Michele Colucci, *L'associazionismo nell'Italia repubblicana*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, *Partenze*, Roma, Donzelli, 2001, pp. 415-429; Sergio Bugiardini, *L'associazionismo negli Usa*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, *Arrivi*, cit., 2002, pp. 531-577; Federica Bertagna, *L'associazionismo in America Latina*, *ibid.*, pp. 579-609; *I campani e gli italiani nel mondo. Il lavoro, le associazioni, la doppia appartenenza*, a cura di Francesco Carchedi, Roma, Ediesse, 2004. Per l'attività delle regioni: *Le regioni per gli italiani nel mondo*, a cura di Virginio Aringoli, Giovanni Ortu, Luigi Sandirocco e Luigi Bloise, Roma, Editrice FILEF, 2000.

⁹ Almeno questa è l'impressione che risulta dalla lettura degli atti e dei materiali connessi alla Prima Conferenza degli Italiani all'estero: *Conferenza dei parlamentari di origine italiana (Roma, 20-21 novembre 2000)*, Roma, Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, [2000]; *I parlamentari di origine italiana nel mondo*, Roma, Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, 2000; *La Rai del Duemila per gli Italiani nel mondo*, Roma, Ministero Affari Esteri, 2000; *Italiani nel mondo: una risorsa per l'informazione*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001; *La rete delle comunità d'affari nel mondo: una risorsa strategica*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2001; *La solidarietà nel mondo parla italiano*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001; *Le nuove generazioni: tendenze, aspettative, richiami, opportunità*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001; *La donna italiana nel mondo fra tradizione e innovazione*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001; *Cultura italiana e cultura degli italiani*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001; *Atti della Prima Conferenza degli italiani nel mondo*, Pomezia, Società Tipografica Romana, 2002.

¹⁰ Si veda la presentazione all'indirizzo <http://www.emigrazione.it/> e la descrizione del museo di Michele Colucci ("Asei", 4,1, 2008, pp. 197-198). Il Museo promuove una collana di quaderni, edita dall'Editoriale Umbra di Foligno: Davide Paolini, Tullio Seppilli e Alberto Sorbini, *Migrazioni e culture alimentari*, 2002; *Per terre assai lontane. Dalla storia delle migrazioni ad una nuova idea di cittadinanza*, a cura di Renato Nardelli, 2002; *Migranti in celluloido. Storici, cinema ed emigrazione*, a cura di Luisa Cigognetti e Lorenza Servetti, 2003; Emilio Franzina, *Traversate. Le grandi migrazioni transatlantiche e i racconti italiani del viaggio per mare*, 2003; Anne Morelli, *Gli italiani del Belgio, Storia e storie di due secoli di migrazioni*, 2004; Gianni Paoletti, *John Fante. Storia di un italoamericano*, 2004; Robert

Cresci di Lucca si è rivelato una fucina di approfondimenti sulla vicenda toscana e peninsulare¹¹. La costituzione di una rete di musei siciliani ha infine portato alla raccolta di saggi in grado di coprire tutti i flussi transatlantici dalla Trinacria¹². Bisogna inoltre ricordarsi sia il ruolo (e la ricchezza documentaria) dell'associazionismo regionale in emigrazione e quello delle identità regionali nel costruire l'essere italiani all'estero¹³.

Le esperienze museali e le pubblicazioni sovvenzionate da ministeri, regioni, province e comuni hanno dunque favorito l'approfondimento delle radici e delle modalità specifiche dei singoli flussi¹⁴. Allo stesso tempo proprio la disponibilità dei dati ha elaborati in tali occasioni ha favorito la stesura di esaustive opere di riferimento e di sintesi¹⁵. Questi ultimi lavori hanno combinato i dati

Tanzilo, *Milwaukee 1917. Uno scontro tra italoamericani*, 2006; Marinette Pendola, *Gli italiani di Tunisia. Storia di una comunità (XIX – XX secolo)*, 2007; Paola Ducato, *Immagini di migrazioni. Laboratorio Didattico attraverso il cinema*, 2007; Ariel Mario Lucarini, *La comunità umbra di Buenos Aires. Una ricerca socio demografica*, 2008; Michele Colucci, *Italiani in Gran Bretagna dopo la Seconda guerra mondiale*, 2009.

¹¹ Si veda il catalogo *Sotto tutti i cieli. Immagini e documenti del Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana*, a cura di Pietro Luigi Biagioni e Maria Rosaria Ostuni, Lucca, Museo Paolo Cresci, 2008, nonché tutte le pubblicazioni precedenti e in particolare quelle curate o redatte da Maria Rosaria Ostuni: *Il perché andiedi in America...: immagini dell'emigrazione lucchese*, Lucca, M. Pacini Fazzi, 2001; *Emigranti. Dalla Lucchesia e dalla Versilia in cerca di fortuna. Foto, storie e curiosità dall'Archivio Paolo Cresci contributo per una storia dell'emigrazione*, Lucca, Il Tirreno, 2002; *Storia/storie dell'emigrazione toscana nel mondo*, [Lucca], Tipografia Tommasi, 2006. Vedi inoltre, a cura di Ead. e Gian Antonio Stella, *Sogni e fagotti. Immagini, parole e canti degli emigrati italiani*, Milano, Rizzoli, 2005, e *Pascoli in Val di Serchio*, a cura di Anna Maria Andreoli, Lucca, M. Pacini Fazzi, 2000.

¹² *L'emigrazione italiana transoceanica tra Otto e Novecento e la storia delle comunità derivate*, a cura di Marcello Saija, Messina, Trisform, 2003; Id., *La Colonia Trinacria in Paraguay 1897-1908*, Messina, Trisform, 2010.

¹³ Per il primo punto, vedi ad esempio: Alicia Bernasconi, *Los archivos de la Sociedad Toscana de Avellaneda, Buenos Aires*, "Estudios migratorios latinoamericanos", 63, 2007, pp. 287-298; Ead. e Agustina Veronelli, *Toscani di Avellaneda. 80 años de la Sociedad Toscana de Avellaneda*, Buenos Aires Asociación Cultural Toscana, 2008. Per il secondo: Gastón Julián Gil, *Las identidades regionales italianas y la reinvención de la etnicidad*, "Estudios migratorios latinoamericanos", 63, 2007, pp. 299-330. Non bisogna inoltre dimenticare quanto in Robert F. Harney, *Undoing the Risorgimento: Emigrants from Italy and the Politics of Regionalism*, in *Italia/Canada/Ricerca*, II, *Studi canadesi*, a cura di Matteo Sanfilippo, Ottawa-Roma, Centro Accademico Canadese in Italia, 1991, pp. 49-74, a proposito delle strategie regionali e dello scomponimento delle comunità all'estero.

¹⁴ Per le esperienze museali: Emilio Franzina, *La tentazione del Museo: piccola storia di mostre ed esposizione sull'emigrazione italiana negli ultimi cent'anni (1892-2002)*, "Archivio storico dell'emigrazione italiana", 1, 1, 2005, pp. 165-182; *I musei delle migrazioni*, a cura di Lorenzo Prencipe, "Studi Emigrazione", 167 (2007), e *Museo Nazionale delle Migrazioni. L'Italia nel Mondo. Il Mondo in Italia*, a cura di Norberto Lombardi e Lorenzo Prencipe, Roma, Ministero degli Affari Esteri, 2008. Per gli studi regionali: *Gli emiliano romagnoli e l'emigrazione italiana in America Latina. Il caso modenese*, Modena, Provincia di Modena - Comune di Concordia - Istituto Storico di Modena, 2003; *Modelli di emigrazione regionale dall'Italia centro-settentrionale* e *Modelli di emigrazione regionale dall'Italia centro-meridionale*, ASEI, rispettivamente 2 (2006) e 3 (2007); Patrizia Audenino, *Emigrazione lombarda e modelli migratori dell'Italia settentrionale*, in *Appunti di viaggio. L'emigrazione italiana tra attualità e memoria*, a cura di Ornella De Rosa – Donato Verrastro, Bologna, il Mulino, 2007, pp. 87-113; Michele Colucci e Matteo Sanfilippo, *Per una storia dell'emigrazione laziale nell'età contemporanea*, in *Il Lazio contemporaneo*, a cura di Marco De Nicolò, Milano, FrancoAngeli, 2008, pp. 289-301. Per l'approccio locale e il suo collegamento a modelli più ampi: Francesco Surdich, *La Liguria e Genova, territorio di emigrazione e porto degli emigranti: un ventennio di studi e ricerche*, in *Genova. Una "porta" del Mediterraneo*, a cura di Luciano Gallinari, Cagliari-Genova-Torino, CNR-Istituto di Storia dell'Europa mediterranea, 2005, pp. 951-1008, e *Piccole e grandi migrazioni*, I, a cura di Paolo Fortugno, Viterbo, Sette Città, 2010.

¹⁵ *Storia dell'emigrazione italiana*, I e II, cit.; Paola Corti, *Emigranti, esuli, profughi. Origini e sviluppi dei movimenti migratori nel Novecento*, Torino, Paravia Bruno Mondadori, 2001; *L'emigrazione italiana 1870-1970*, Atti dei colloqui di Roma, Roma, Archivi di Stato, 2002; Ludovico Incisa di Camerana, *Il grande esodo. Storia delle migrazioni italiane nel mondo*, Milano, Corbaccio, 2003; Donna Gabaccia, *Emigranti. Le diaspore degli italiani dal Medioevo a oggi*, Torino, Einaudi, 2003; Patrizia Audenino e Maddalena Tirabassi, *Migrazioni italiane. Storia e storie dall'ancien régime*

locali in un macromodello peninsulare hanno ormai imposto una dimensione cronologica plurisecolare, riscoprendo come le partenze non siano un fenomeno otto-novecentesco, ma inizino nel medioevo e continuino ancora oggi, in contemporanea al crescere degli arrivi da altri Paesi europei e dal Terzo Mondo¹⁶. Proprio la correlazione tra l'odierna immigrazione e quanto hanno vissuto gli italiani all'estero ha spinto a capire che la Penisola è luogo di emigrazione e di immigrazione sin dal medioevo e che a questo duplice movimento è sempre corrisposta una vorticoso mobilità dentro la Penisola¹⁷. In sostanza adesso sappiamo che l'area geografica delimitata dal mare e dalle Alpi e posta al centro del Mediterraneo ha avuto per millenni la funzione

a oggi, Milano, Bruno Mondadori, 2008; *Migrazioni*, a cura di Paola Corti e Matteo Sanfilippo, Torino, Einaudi, 2009 (Storia d'Italia, Annali); Michele Colucci e Matteo Sanfilippo, *Guida allo studio dell'emigrazione italiana*, Viterbo, Sette Città, 2010. Le esperienze italiane sono state anche inserite nel quadro delle migrazioni internazionali: *Europe, Its Borders and the Others*, a cura di Luciano Tosi, Napoli, ESI, 2000; Klaus J. Bade, *L'Europa in movimento*, Roma-Bari, Laterza, 2001; Paola Corti, *Storia delle migrazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2003; Giovanni Gozzini, *Le migrazioni di ieri e di oggi. Una storia comparata*, Milano, Bruno Mondadori, 2005; Michele Colucci e Matteo Sanfilippo, *Le migrazioni: un'introduzione storica*, Roma, Carocci, 2009; Massimo Livi Bacci, *In cammino. Breve storia delle migrazioni*, Bologna, Il Mulino, 2010.

¹⁶ La comparazione tra mobilità in entrata e in uscita data agli inizi del millennio (Enrico Pugliese, *L'Italia fra migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Bologna, Il Mulino, 2002; *Quelli di fuori. Dall'emigrazione all'immigrazione: il caso italiano*, a cura di Luigi Di Comite e Anna Paterno, Milano, Angeli, 2002) e talvolta avviene per semplice giustapposizione dei due fenomeni, aggiungendo quelli più recenti ai più vecchi (Amalia Signorelli, *Migrazioni e incontri etnografici*, Palermo, Sellerio, 2006). Tuttavia non ci si è mossi dalle migrazioni italiane a quelle in Italia, ma è viceversa accaduto che queste ultime abbiano portato a rivedere le prime: vedi l'esperienza della Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana che prima ha edito assieme alla Caritas italiana il *Dossier statistico immigrazione* (pubblicato a Roma dalle Edizioni Idos) affiancato da una serie di fondamentali pubblicazioni sullo stesso tema, e poi dal 2006 ha iniziato il *Rapporto italiani nel mondo* (Roma, Edizioni Idos), anticipato dalla ricostruzione della biografia di uno dei maggiori studiosi cattolici dell'argomento: *Il mondo delle migrazioni. Giuseppe Lucrezio Monticelli. Quando la memoria si fa storia*, a cura di Delfina Licata, Roma, Edizioni Idos, 2005. Nella riscoperta delle partenze italiane ha giocato anche la curiosità per le nuove migrazioni "di ritorno", per il rientro cioè non degli antichi emigranti, ma dei loro discendenti: Javier P. Grossutti, *I "rientri" in Friuli da Argentina, Brasile, Uruguay e Venezuela (1989-1994)*, Udine, Ente Regionale per i Problemi Agrari, 1997; Graciela Bromuglia e Mario Santillo, *Un ritorno rinviato: discendenti d'italiani in Argentina cercano la via del ritorno in Europa*, "Altretalia", 24 (2002), pp. 34-56; *Giovani oltre confine. I discendenti e gli epigoni dell'emigrazione italiana nel mondo*, a cura di Cristiano Caltabiano e Giovanna Granturco, Roma, Carocci, 2005. Per la tematica dei ritorni: Paola Corti, *Dal "ritorno" alle visits home: le tendenze di studio dell'ultimo trentennio*, "Studi Emigrazione", 164 (2006), pp. 835-856. Per il rapporto fra emigrazione e immigrazione in un contesto regionale: Sergio Frigo, *Noi e loro: il Nordest tra emigrazione e immigrazione*, Treviso, Canova, 2005; Ulderico Bernardi, *Veneti*, Treviso, Canova, 2005; *L'ultima America. Emigrazione postbellica in Brasile e Argentina: studi provinciali di caso (Verona e Vicenza). Primi rapporti, dati e materiali, su partenze, permanenze e "rimpatri" (1945-2005)*, a cura di Federica Bertagna, Dueville (Vicenza), Agorà Factory, 2008.

¹⁷ *Migrazioni*, cit.; Oliviero Casacchia e Salvatore Stozza, *Migrazioni interne e migrazioni con l'Europa degli italiani nel XIX e XX secolo. L'Italia da paese d'emigrazione a paese d'immigrazione*, in *Movilidad y migraciones internas en la Europa latina*, a cura di Antonio Eiras Roel e Domingo L. González Lopo, Santiago de Compostela, Universidade de Santiago de Compostela, 2002, pp. 161-204; *L'Italia delle migrazioni interne. Donne, uomini, mobilità in età moderna e contemporanea*, a cura di Angiolina Arru e Franco Ramella, Roma, Donzelli, 2003; *Migrazioni di antico regime*, "Archivio storico dell'emigrazione italiana", 3, 1 (2007), pp. 97-161 (con contributi di Beatrice Zucca Micheletto, Sacrina Contina, Eleonora Canepari e Biagio Salvemini); Saverio Russo e Biagio Salvemini, *Ragion pastorale e ragion di Stato. Spazi dell'allevamento e spazi dei poteri nell'Italia di età moderna*, Roma, Viella, 2007; Eleonora Canepari, *Stare in compagnia. Strategie di inurbamento e forme associative nella Roma del Seicento*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2007; *Donne e uomini migranti. Storie e geografie tra breve e lunga distanza*, a cura di Angelina Arru, Daniela L. Caglioti e Franco Ramella, Roma, Donzelli, 2008.

di crocevia migratorio e ha costantemente accompagnato lo smistamento dei migranti in partenza e in arrivo con la ri-dislocazione all'interno dei propri confini della popolazione vecchia e nuova¹⁸. Alla luce di questa crescente apertura nello spazio e nel tempo, gli interventi qui di seguito, tutti di giovani studiosi formatisi nei corsi di dottorato in storia delle università laziali propongono un ventaglio di opzioni, in passato parzialmente dimenticate o sottovalutate. Valentina Iaconi e Daniele Natili presentano dunque il caso dell'emigrazione italiana in Africa sin dall'Ottocento: un continente in genere poco considerato dai nostri ricercatori¹⁹. Lidia Colafrancesco riassume invece la sua tesi di dottorato sull'emigrazione dal Lazio meridionale nel secondo dopoguerra, inserendosi in un settore, quello della storia delle partenze laziali, che soltanto ora sta conoscendo una prima robusta crescita²⁰. Bruno Bonomo infine continua le sue ricerche sulle migrazioni interne negli anni 1950-1970, un campo divenuto storiograficamente interessante soltanto nel nostro millennio²¹. Anna Caprarelli suggerisce di osservare la comunità italiana in Belgio del secondo dopoguerra attraverso le immagini offerte dalla televisione locale²². Come si vede i periodi e le aree geografiche sono ben diverse, ma i cinque interventi sono accomunati dalla passione di scoprire nuovi angoli di visuale.

¹⁸ *Migrazioni*, cit.; Matteo Sanfilippo, *Migrazioni a Roma tra età moderna e contemporanea*, "Studi Emigrazione", 166 (2007), pp. 19-32.

¹⁹ Ma si veda ora Daniele Natili, *Una parabola migratoria. Fisionomie e percorsi delle collettività italiane in Africa*, Viterbo, Sette Città, 2009.

²⁰ *L'Altro Lazio. Geografia dell'emigrazione laziale all'estero, 1951-2006*, a cura di Flavia Cristaldi e Riccardo Morri, Roma, La Sapienza Università di Roma – Regione Lazio, 2008; Michele Colucci e Matteo Sanfilippo, (assieme a Michele Colucci) *Per una storia dell'emigrazione laziale nell'età contemporanea*, in *Il Lazio contemporaneo*, a cura di Marco De Nicolò, Milano, FrancoAngeli, 2008, pp. 289-301; Maria Rosa Protasi, *Emigrazione ed immigrazione nella storia del Lazio dall'Ottocento ai giorni nostri*, Viterbo, Sette Città, 2010.

²¹ Bruno Bonomo, *Il dibattito storiografico sulle migrazioni interne italiane del secondo dopoguerra*, "Studi Emigrazione", 155 (2004), pp. 679-692; Michelangela Di Giacomo, *Le migrazioni interne. Rassegna degli studi italiani (1958-2009)*, "Bollettino di storiografia", 13 (2009), pp. 29-53.

²² Questo saggio fa da pendant a un suo precedente intervento su *Emigrazione italiana e cinema belga*, "Archivio storico dell'emigrazione italiana", 5, 1 (2009), pp. 43-56.